



**COMUNE DI MONTERADO**  
PROVINCIA DI ANCONA

**DELIBERAZIONE ORIGINALE  
DEL  
CONSIGLIO COMUNALE**

**Codice ISTAT 42028**

**DELIBERAZIONE NUMERO 21 DEL 07-06-2013**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER  
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)  
- ANNO 2013**

L'anno duemilatredici il giorno sette del mese di giugno, alle ore 18:15, nella sala delle adunanze si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Straordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

<b>DIAMANTINI GIANNI</b>	<b>P</b>	<b>MONTESI MORENA</b>	<b>P</b>
<b>SANTINI LUCA</b>	<b>P</b>	<b>GURINI DAVIDE</b>	<b>P</b>
<b>MAZZONI CRISTIAN</b>	<b>P</b>	<b>BELLUCCI ROMOLO</b>	<b>P</b>
<b>GREGORINI FRANCESCA</b>	<b>A</b>	<b>DEANGELIS ANDREA</b>	<b>A</b>
<b>CESARONI MORENA</b>	<b>P</b>	<b>BROCCHINI MARCO</b>	<b>P</b>
<b>CASAGRANDE ALESSIO</b>	<b>P</b>	<b>BALDACCI LORENZO</b>	<b>A</b>
<b>ANTONELLI GIACOMO</b>	<b>A</b>		

Assegnati n. [13] In carica n. [13] Assenti n. [ 4] Presenti n. [ 9].

Assiste il Segretario, Dott. PALATRONI LUCIA, incaricato della redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Sig. SINDACO DIAMANTINI GIANNI

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**VISTI** gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, ed il D.L. n 16 del 02/03/2012, coordinato con la Legge di conversione 26/04/2012 n 44;

**DATO ATTO** che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

**RILEVATO** che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

**VISTO** altresì l'art 14, comma 6, del citato D.Lgs. n 23/2011, che stabilisce: *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art 52 del citato decreto legislativo n 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”*;

**DATO ATTO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n 446, provvedono a: *“disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti”*;

**ATTESO** che l'art 13 del D.L. 201/2011 stabilisce:

- a) al comma 6, che l'aliquota base, pari allo 0,76%, può essere modificata, con deliberazione di Consiglio Comunale, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- b) al comma 7, che l'aliquota ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, può essere modificata in aumento e diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- c) al comma 8, che l'aliquota ridotta allo 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994 n 133, può essere ridotta fino allo 0,1%;

**VISTO**, altresì, il relativo Regolamento Comunale IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 14 del 26/05/2012 esecutivo;

**CONSIDERATO** che il comma 169 dell'art 1 della legge 27 dicembre 2006 n 296 stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** l'art.1, comma 380 L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA' 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): “è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011”,

- lettera f): "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- lettera g): "i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

**DATO ATTO CHE** con risoluzione n. 5/DF in data 28/03/2013 il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale) in merito alla facoltà, riconosciuta ai comuni, di ridurre l'aliquota agevolata dello 0,2 per cento fino allo 0,1 per cento, prevista dallo stesso comma 8 dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, sottolinea che tale disposizione risulta ormai incompatibile, limitatamente ai fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nel gruppo catastale D, con quelle contenute nel comma 380 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2013.

### **CONSIDERATO**

- che l'Amministrazione Comunale intende garantire il livello attuale dei servizi forniti ai cittadini e l'assolvimento dei compiti istituzionali o prefissati per Statuto;
- che nel quantificare le varie aliquote IMU, si è dovuto tenere conto anche della necessità di garantire il necessario equilibrio di bilancio, con conseguente utilizzo della facoltà di variare le aliquote;

**RITENUTO** pertanto, in modo da assicurare il regolare funzionamento dei servizi indispensabili e una qualità adeguata dei servizi medesimi confermare (così come stabilite per l'anno 2012) le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 ad eccezione, per quanto suddetto, dell'aliquota ridotta (fissata per l'anno 2012 allo 0,1%) per i fabbricati rurali ad uso strumentale (categoria catastale: D/10) ;

**DATO ATTO** che la competenza a deliberare è propria del Consiglio Comunale come espressamente indicato nel comma 156 dell'art 1 della Legge 27 dicembre 2006 sopra richiamata;

**VISTO** il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTO** lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale delle entrate;

**DATO ATTO** che la proposta è corredata dai prescritti pareri favorevoli espressi per quanto di competenza dal Responsabile dell'Area Economica e Finanziaria (regolarità tecnica e contabile) ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

### **PROPONE**

1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;

2) di determinare le aliquote IMU (Imposta Municipale Propria) **per l'anno 2013**, così come di seguito riportato:

- **0,98%**: Aliquota ordinaria di base (confermata)

- **0,50%**: Aliquota ridotta per abitazione principale e relative pertinenze -max 1 unità per categorie C2, C6 e C7- (confermata)

- **0,20%** : Aliquota ridotta per fabbricati rurali ad uso strumentale (Aumentata)

- **0,76%**: Aliquota per le categorie catastali C1 (negozi e botteghe) e C3 (Laboratori per arti e mestieri (confermata)

3) di confermare altresì le detrazioni di base previste per l'abitazione principale, le relative pertinenze e la detrazione per figli conviventi così come fissato nel Decreto Legge nr 201/2011;

4) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013;

5) di dare altresì atto che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel predetto Regolamento IMU;

6) di dare mandato al Responsabile dell'Area finanziaria di trasmettere, ai sensi dell'art. l'art. 13 c. 13-bis del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

7) di dichiarare il presente atto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 200 n. 267.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTI i relativi pareri resi ai sensi dell'art. 49, 1<sup>a</sup> comma TUEL;

Con voti unanimi resi dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Di approvarla in ogni suo punto.

Infine, con successiva, separata votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ex art. 134, 4<sup>a</sup> comma TUEL.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
DIAMANTINI GIANNI

Il Segretario  
PALATRONI LUCIA

---

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, 1' comma, D.L.vo 18.08.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

lì,

Il Segretario Comunale  
PALATRONI LUCIA

Prot. n.

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- ( ) è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_  
( ) perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n. 267/2000);  
( ) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma 3 del T.U. n. 267/2000);

lì,

Il Segretario Comunale  
PALATRONI LUCIA